

ROTARY



Service Above Self

2090° DISTRETTO

ABRUZZO - MARCHE - MOLISE - UMBRIA

Comm. Avv. MARIO GIANNOLA
Governatore 1997-98

RIM Z12C (2001-2004)
PERF ADV. EUROPE - RI.BI (2003-2004)
WATER RESOURCE Z12C (2004-2005)
RRIM Z12C (2006-2009)
ROTARY COORDINATOR (2010-2013)
zona 12 - 13b - pt. 19
Task Force Diversity Zone 12, pt. 19 (2014/2016)
I.C.C. Inter - Country Committees - National Coordinator (2014/2017)
I.C.C. Executive Council (2014/2017)

Costituzione ICC

Italia/Gran Bretagna – Irlanda (RI.BI.)

Manchester, 6-7 Aprile 2017

Quando nel Luglio 1923 il Board del Rotary International decise di costituire un primo Club in Italia, il Rotary era sconosciuto e lo era anche a Milano, città individuata come sede in cui realizzare questo primo tentativo.

L'approccio iniziale fu tutt'altro che facile per la naturale diffidenza verso l'adesione ad un sodalizio di origine statunitense, profondamente diverso per storia, cultura, tradizioni.

Promotori furono due inglesi che da tempo abitavano ed operavano professionalmente nel capoluogo lombardo, James Henderson di origine scozzese e Leo Culleton di origine irlandese: il successo dell'operazione può senza dubbio essere attribuito alla loro origine e cultura anglosassone che contribuì a diffondere lo spirito del Rotary, favorendone la comprensione, la condivisione e la futura diffusione.

E così si giunse alla sera di quel 20 Novembre 1923, quando gli stucchi avorio e oro, i velluti rossi della Sala Manzoni del Caffè Cova furono la degna cornice alla cerimonia inaugurale del Rotary Club Milano, che elesse come primo Presidente, proprio James Henderson.

Sotto un certo profilo può ben dirsi che il Regno Unito non fu estraneo alla nascita del Rotary in Italia.



La nascita del Comitato Italia/Gran Bretagna-Irlanda che oggi si celebra, per la prima volta e senza precedenti, a Manchester, rappresenta la tappa conclusiva di un percorso comune di formazione, che mosse i primi passi in occasione della Conferenza Presidenziale a Cannes nel Febbraio 2016, presente il P.I. Ravindran.

Un percorso che ha visto i nostri Paesi vicini e uniti nel vivere e superare momenti anche difficili che hanno profondamente segnato la nostra storia comune.

L'ICC Itali/RI.BI. assume oggi un significato straordinario e profondo, addirittura profetico, in un momento storico e politico assai problematico, in cui si avvertono sinistri scricchiolii che percorrono le fondamenta di quel sogno europeo, dopo la scelta scissionista proprio della Gran Bretagna e le posizioni euroscettiche che serpeggiano nella opinione pubblica dei vari Paesi.

L'uscita della Gran Bretagna dalla UE, la Brexit che ha indubbiamente diviso il Regno Unito con Inghilterra e Galles favorevoli, Scozia e Irlanda contrari, vede nell'appena nato Comitato InterPaese un profondo segno di amicizia, la volontà di lavorare insieme, di unire.

La celebrazione del 60° anniversario dei Trattati Europei, è stata descritta dai più autorevoli quotidiani come "la festa triste di una Europa senz'anima": Roma blindata, poliziotti ovunque, i voli interdetti, saracinesche serrate, tutti i musei e luoghi pubblici chiusi, i turisti invitati a restare negli hotel.

Domina, purtroppo, la paura, anzi il terrore dopo le tragiche notizie giunte proprio da Londra.

E allora: ben venga il C.I.P. Italia/RI.BI !!.

Al Rotary offrire motivi di speranza !!.

P.D.G. Mario Giannola

I.C.C. Inter - Country Committees – National Coordinator 2014/2017
I.C.C. Executive Council 2014/2017